



CITTA' DI QUILIANO

PROVINCIA DI SAVONA

Località Massapè, 21 - 17047 Quiliano

Settore Lavori Pubblici
Servizio Ambiente ed Igiene

Prot. /2024
Rif. UA/GM
Trasmessa a mezzo PEC

Quiliano,

Spett. **Ministero dell'Ambiente e della
Sicurezza Energetica**
**Direzione Generale Valutazioni
Ambientali**
Divisione V – Procedure di Valutazione
VIA e VAS
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 ROMA
va@pec.mite.gov.it

Sindaco
Assessore Ambiente
Segretario Generale

Oggetto: (ID_VIP: 10276) Procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 152/200096 relativa al Progetto FSRU Alto Tirreno e collegamento alla rete nazionale gasdotti.
Proponente: FSRU Italia srl
Parere di competenza

Premesse

Con nota acquisita al prot. 15853 in data 19/09/2023 il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha informato l'Amministrazione del Comune di Quiliano che: *“Con nota, Regione Liguria prot. n. 1155516 del 09/08/2023, assunta in pari data al prot. MASE/131658, il Responsabile del procedimento, nominato dal Commissario straordinario di Governo, ha reso noto che, con Ordinanza n. 2/2023 dell'01/08/2023, è stato dato avvio al procedimento unico per il rilascio dell'autorizzazione per la costruzione, ovvero l'esercizio, anche a seguito di ricollocazione, delle opere e delle infrastrutture, di cui all'art. 5, comma 1 del D.L. n. 50 del 17/05/2022, convertito con modificazioni dalla L. n. 91/2022 che, per gli effetti del Decreto Legge n. 57/2023 sopra menzionato, comprende la Valutazione di Impatto Ambientale, di cui art. 23 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.”.*

Secondo la comunicazione:

- *“il progetto presentato dalla SNAM FSRU Italia srl e i relativi allegati sono stati pubblicati sulla pagina istituzionale della Regione Liguria dedicata al Commissario Straordinario e scaricabili da apposito link”*
- *progetto rientra nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006, al punto 1), denominato “Raffinerie di petrolio greggio (escluse le imprese che producono soltanto lubrificanti dal petrolio greggio), nonché impianti di gassificazione e di liquefazione di almeno 500 tonnellate al giorno di carbone o di scisti bituminosi, nonché terminali di rigassificazione di gas naturale liquefatto” e tra quelli ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006, al punto 3.2.1-bis denominata “Opere e infrastrutture finalizzate all'incremento di capacità di rigassificazione nazionale mediante unità galleggianti di stoccaggio e rigassificazione” ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata.*

L'avviso al pubblico dell'istanza di cui sopra, è stato pubblicato sul portale ministeriale in data 19/09/2023, dalla quale decorrono i termini per la presentazione di osservazioni, ed in medesima data sull'Albo Pretorio on line del Comune di Quiliano.

Il Comune di Quiliano ha espresso parere non favorevole con nota prot. n. 17400 del 16/10/2023.

Successivamente FSRU Italia srl, con nota acquisita al prot. MASE/59081 del 27/03/2024, ha inviato integrazioni volontarie alla documentazione già allegata all'istanza. La documentazione integrativa, ai sensi dell'art. 24, comma 5, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, è stata pubblicata sul sito del Ministero ed è stata contestualmente avviata una nuova consultazione del pubblico della durata di 15 giorni (per gli effetti dell'art. 8, comma 2-bis del medesimo decreto legislativo), per la presentazione delle osservazioni e la trasmissione dei pareri delle Amministrazioni e degli enti pubblici.

Con nota prot. n. 5937 in data 08/04/2026 il Comune di Quiliano ha richiesto una proroga di 60 giorni per l'emissione del parere di competenza, valutato che la nuova documentazione pubblicata descrive e rappresenta un progetto totalmente nuovo e differente da quello originario sottoposto ad approvazione.

Il Ministero con nota acquisita al prot. n. 6450 in data 15/04/2024 ha concesso una proroga di 15 giorni fissando il termine ultimo per l'espressione del parere il giorno 03/05/2024.

Con nota prot. n. 7589 in data 02/05/2024 il Comune di Quiliano, considerato i termini fissati, ha formulato alcune preliminari osservazioni di carattere generale inerenti le criticità sommariamente riscontrate in relazione alle nuove scelte progettuali, con ogni più ampia riserva, per un principio di massima precauzione, di integrare le medesime in base agli approfondimenti che saranno svolti in seguito.

Il progetto proposto, denominato “FSRU Alto Tirreno e Collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti”, riguarda il riposizionamento della FSRU Tundra dal porto di Piombino ad un punto di ormeggio permanente a largo delle coste di fronte Vado Ligure in Liguria ed il suo collegamento con la Rete Nazionale Gasdotti (RNG).

La FSRU riceverà gas naturale liquefatto (GNL) dalle navi cisterna di GNL che trasferiranno il prodotto in modalità STS (Ship-To-Ship). Il GNL sarà quindi rigassificato a bordo della FSRU e il gas verrà esportato a terra attraverso una nuova condotta DN 650 (26”) fino all'impianto PDE-IW e da qui ai relativi collegamenti fino alla Rete Nazionale Gasdotti.

Il Progetto FSRU Alto Tirreno include le seguenti opere:

- la FSRU Golar Tundra (Floating Storage and Regasification Unit) avente una capacità nominale di stoccaggio pari a circa 170.000 m³, una capacità massima di rigassificazione di circa 880.000 Sm³/h e dimensioni pari a circa 292,5 m (lunghezza) x 43,4 m (larghezza)
- l'impianto di filtraggio, regolazione e misura fiscale PDE di Quiliano e impianto di regolazione DP 100-75 bar.

e le seguenti opere connesse costituite dal metanodotto di collegamento tra il Terminale FSRU e la Rete Nazionale Gasdotti che include:

- tratto di condotta sottomarina (sealine) e relativo cavo telecomando DN 650 (26") DP 100 bar, di lunghezza pari a circa 4,4 km;
- tratto di metanodotto a terra di collegamento tra l'approdo costiero e l'impianto PDE e relativo cavo telecomando, denominato Allacciamento FSRU Alto Tirreno (tratto a terra) - DN 650 (26") DP 100 bar, di lunghezza pari a circa 2,7 km;
- impianto PDE contenente le apparecchiature di filtraggio e misura del gas naturale, nonché la regolazione della pressione da 100 bar a 75 bar e le due stazioni di lancio/ricevimento pig per il controllo e pulizia della condotta (lato mare e lato terra).
- il collegamento (con sostituzione di una parte dell'attuale condotta DN 300) tra il PDE e la nuova Area Trappole, interconnessione e regolazione in loc. Chinelli con relativo cavo telecomando, denominato Collegamento dall'impianto PDE alla Rete Nazionale Gasdotti DN 750 (30") DP 75 di lunghezza pari a circa 23,8 km che a sua volta include:
 - N. 1 Punto di Intercettazione Linea (PIL) e n. 4 Punti di Intercettazione di derivazione importante (PIDI) ubicati lungo il tracciato per intercettare e sezionare il gasdotto in base alla cadenza prescritta dal D.M. 17/04/2008;
 - N. 1 Punto di Intercettazione di derivazione importante (PIDI) con interconnessione con il metanodotto "Cairo Montenotte -Savona DN 300 (12") e regolazione della pressione da 75 bar a 64 bar;
 - N. 1 un impianto ex-novo dove è previsto sia la trappola di arrivo del nuovo metanodotto "Collegamento dall'impianto PDE alla Rete Nazionale Gasdotti DN 750 (30")", DP 75 bar" sia la trappola di partenza a monte del collegamento con il metanodotto "Cairo Montenotte - Savona DN 300 (12"); è altresì prevista anche la interconnessione di entrambi con il metanodotto Ponti-Cosseria DN 750 (30") e regolazione della pressione da 75 bar a 64.

Considerazioni e prese d'atto sul procedimento

Data la complessità dell'intervento e del contesto territoriale in cui lo stesso è inserito, considerata la multidisciplinarietà delle valutazioni da attuare al fine dell'espressione delle osservazioni e del parere richiesti dalla normativa, in attuazione degli indirizzi deliberati dalla Giunta Comunale lo scrivente Servizio ha affidato alla società Terra s.r.l. di San Donà di Piave

(VE), l'incarico per l'analisi critica della documentazione tecnica progettuale depositata agli atti dal proponente.

A esperimento dell'incarico affidato, la società incaricata Terra s.r.l., con nota acquisita al prot. n. 11429 del 28/06/2024, ha trasmesso la propria Analisi critica, relativa al progetto in argomento. Tale documento, a cui si rimanda per gli approfondimenti ed i dettagli tecnici viene allegato al presente parere quale parte integrante e sostanziale, e da esso si può estrapolare quanto di seguito evidenziato.

La società Terra s.r.l. si è avvalsa della collaborazione dell'Ing. Giovanni Francalanza per le tematiche di "sicurezza" e "rischio incidente" e per quanto riguarda la matrice "Salute" della collaborazione del Prof. Fabrizio Bianchi, già Dirigente di Ricerca del CNR e responsabile dell'unità di epidemiologia ambientale dell'Istituto di Fisiologia Clinica del CNR di Pisa.

Gli impatti dell'intervento sul territorio comunale riguardano principalmente la realizzazione dell'impianto PDE previsto in loc. Casina, la realizzazione di nuove condotte all'interno dell'alveo dei torrenti Quiliano e Quazzola, la realizzazione di nuove condotte di collegamento alle reti esistenti e l'adeguamento di due linee di rete esistenti.

Le integrazioni depositate dal proponente a marzo, che interessano maggiormente il territorio comunale di Quiliano, riguardano il riposizionamento dell'impianto PDE in una nuova posizione posta circa 300 m più a nord sempre in Comune di Quiliano. Sul territorio comunale è inoltre prevista la realizzazione delle seguenti opere:

- impianto denominato PIL 2 (Punto di intercettazione di linea), adiacente Via Fiume
- punto di intercettazione di derivazione denominato PID1 1
- porzione del metanodotto a terra di collegamento tra l'approdo costiero e l'impianto PDE e relativo cavo telecomando, denominato Allacciamento FSRU Alto Tirreno (tratto a terra) - DN 650 (26") DP 100 bar, di lunghezza pari a circa 2,7 km;
- Parte del collegamento (con sostituzione di una parte dell'attuale condotta DN 300) tra il PDE e la nuova Area Trappole, interconnessione e regolazione in loc. Chinelli con relativo cavo telecomando, denominato Collegamento dall'impianto PDE alla Rete Nazionale Gasdotti DN 750 (30") DP 75 di lunghezza pari a circa 23,8 km.

Altra attività impattante il Comune di Quiliano è la dismissione delle linee Alessandria - Cairo Montenotte e Cairo Montenotte - Savona DN 300 (12"). La dismissione riguarderà il tratto compreso tra il PID1 n. 1 di interconnessione e il collegamento che si stacca dall'area trappole, di regolazione e interconnessione e in località Chinelli con il DN 300 esistente.

OSSERVAZIONI RIGUARDO LE TEMATICHE DI SICUREZZA E RISCHIO INCIDENTE RILEVANTE

La nuova ubicazione del PDE incide su un'area a destinazione "turistico - sportiva" secondo la pianificazione comunale. A tale proposito, è doveroso soffermarsi sul punto 2.5.3 del D.M. 17.04.2024, "Distanze di sicurezza nei confronti di luoghi di concentrazione di persone" che è di specifico interesse in aree a destinazione "turistico-sportiva"; al 2.5.3, peraltro ripreso nella Tabella 9 e dichiarato, nella stessa tabella, "non applicabile" al caso in questione, si prescrive che la distanza di condotte di prima specie da "luoghi di concentrazione di persone" sia "non inferiore a 100 m".

Inoltre la nuova ubicazione proposta non tiene conto della richiesta dell'Amministrazione Comunale di individuare soluzioni alternative che incidano in aree già a destinazione industriale, artigianale o comunque produttiva, anche attraverso l'uso di infrastrutture esistenti poste al di fuori degli abitati di Quiliano e Valleggia e borgate limitrofe.

La nuova ubicazione del PDE non interferisce con le aree di danno del deposito SARPOM, stabilimento a rischio di incidente rilevante che rientra nel campo d'applicazione del D.Lgs 105/2015 come stabilimento di "Soglia Superiore", mentre risultano posizionate in tali aree alcune condotte del metanodotto in progetto. Si ribadisce quindi che non è stata effettuata un'adeguata analisi delle potenziali interferenze tra le due attività, in particolare modo per quanto riguarda un eventuale aggravio del rischio nelle aree di riferimento dello stabilimento già operante sul territorio.

OSSERVAZIONI IN MERITO ALL'OTTEMPERANZA DEI CONTENUTI MINIMI NORMATIVI

In termini generali, esaminate le integrazioni di marzo 2024, permane nel SIA una mancata o inadeguata trattazione dei seguenti contenuti minimi necessari, come già evidenziato nel precedente parere espresso con nota prot. n. 17400 del 16/10/2023.

- Valutazione delle alternative
- Valutazione degli impatti cumulativi
- Valutazione degli impatti sul clima

Analisi delle alternative

L'insostenibilità e l'improcedibilità dell'alternativa 0 non possono essere giustificate esclusivamente alla luce del Decreto Legge n. 50 del 17/5/2022. Dovrebbero invece essere supportate da solide basi informative, ad esempio riguardanti la situazione attuale di approvvigionamento del gas in Italia, i suoi andamenti negli ultimi anni, gli usi e le importazioni. L'alternativa 0 necessita di ulteriori studi e chiarimenti tali da poter approfondire e garantire un'analisi di scenario adeguata a quanto previsto dal D.lgs. 152/2006 e dalle linee guida SNPA 28/2020.

Dato che si tratta di un progetto di interesse nazionale, lo studio delle alternative possibili dovrebbe estendersi all'intero territorio italiano e non limitarsi esclusivamente alla costa ligure prescelta.

Analogamente non viene fornita descrizione di possibili alternative all'ubicazione del tracciato del metanodotto nel tratto a terra, che ricade all'interno del Comune di Quiliano. Questa assenza si ritiene una lacuna importante, soprattutto dal momento che si sarebbe potuto proporre soluzioni alternative che consentano di utilizzare aree già a destinazione industriale artigianale o produttive, anche attraverso l'utilizzo di infrastrutture esistenti poste al di fuori dell'abitato del Comune di Quiliano o dei corsi d'acqua.

Risulta quindi importante motivare da un punto di vista ambientale la scelta di interessare tratti così ampi dei corsi d'acqua per la posa del gasdotto, rispetto ad ipotesi alternative che prevedano l'interessamento di aree già urbanizzate/impermeabilizzate, quali le sedi di infrastrutture viarie, peraltro esistenti su entrambe le sponde del corso d'acqua.

Valutazione degli impatti cumulativi

Nel SIA manca una appropriata valutazione degli impatti cumulativi.

In linea con quanto chiesto dal MASE nella richiesta integrazioni (Prot. 0007161 del 22/05/2024) si reputa necessario fornire un documento aggiornato che descriva l'effetto cumulativo con altri progetti realizzati, progetti provvisti di titolo di compatibilità ambientale e progetti per i quali i lavori di realizzazione siano già iniziati.

Valutazione degli impatti sul clima

Il SIA non ha identificato a quali rischi climatici futuri l'opera può rivelarsi particolarmente sensibile, né considerato quali rischi possono interferire con il funzionamento, la durata e la presenza stessa dell'opera.

Il SIA non definisce le misure di adattamento che possono contribuire a rafforzare la resilienza dell'opera e /o del territorio in cui è inserita l'opera stessa.

Nel valutare la vulnerabilità al cambiamento climatico risulta necessario sottolineare come la nuova area dell'impianto PDE in progetto sia situata ad una distanza di circa 130 m dal Torrente Quiliano. Questa vicinanza rende a maggior ragione opportuna una valutazione approfondita degli scenari futuri in ottica dei cambiamenti climatici, in particolare per quanto riguarda la tematica delle precipitazioni. Considerando infatti una possibile esondazione del Torrente sopracitato, risulta ancora una volta essenziale uno studio atto a verificare ogni variabile potenzialmente in grado di causare l'insorgenza di problematiche idrauliche e idrogeologiche sull'area oggetto di intervento.

IMPATTI AMBIENTALI

Per quanto riguarda la parte ambientale l'analisi evidenzia criticità di rilievo in relazione alle seguenti tematiche.

Atmosfera

Si rileva il mancato rispetto dei valori guida OMS già allo stato ante -operam e come il progetto in questione determini un peggioramento seppur minimo della situazione attuale già critica. Condizione che non si ritiene assolutamente accettabile in termini di tutela dello stato di salute della popolazione e viste le numerose progettualità in approvazione nell'area in esame.

Va notato inoltre che gli effetti delle progettualità prese in considerazione dalla proponente nell'area circostante non sono stati valutati quantitativamente; tali progettualità sono state descritte esclusivamente in termini qualitativi, senza sommare il loro contributo alla già critica situazione dello stato di fatto. È utile evidenziare che nel contesto del progetto in esame, i contributi degli impianti già approvati o in fase di approvazione si aggiungeranno al contributo del progetto stesso, peggiorando ulteriormente la situazione complessiva

Ambiente Idrico

Come emerso anche nella richiesta integrazione della Regione Liguria (Prot. 0085295 del 09/05/2024) la scelta di ubicare la condotta del gasdotto con tracciato longitudinale rispetto ai corsi d'acqua implica un evidente sfruttamento del sedime del corso d'acqua.

Si chiede quindi di motivare da un punto di vista ambientale la scelta di interessare tratti così ampi dei corsi d'acqua per la posa del gasdotto, rispetto ad ipotesi alternative che prevedano l'interessamento di aree già urbanizzate/impermeabilizzate, quali le sedi di infrastrutture viarie, peraltro esistenti su entrambe le sponde del corso d'acqua.

Non risulta approfondito lo stato di qualità del sedimento all'ante operam in termini di potenziale presenza di contaminazione, né si è approfondita l'interferenza dell'attività di scavo in termini di potenziale risospensione nella colonna d'acqua di contaminanti eventualmente presenti nella matrice solida, che possono comportare la variazione dello stato di qualità del corso d'acqua.

In tal senso, si riterrebbe auspicabile una caratterizzazione sedimentologica dell'alveo ante operam, ai fini di poter valutare la presenza o meno di livelli di contaminazione, data anche la mancanza di monitoraggi specifici nell'area condotti da ARPAL.

Approvvigionamento idrico

Per quanto riguarda le operazioni di trivellazione (opere trenchless) e le operazioni di collaudo idraulico non viene quantificata l'entità dei prelievi previsti.

Appare del tutto insufficiente un mero accenno generico circa l'individuazione dei punti di prelievo delle acque necessarie in fase di collaudo dei tratti del metanodotto. Tale analisi dovrebbe essere necessariamente svolta, in maniera approfondita, non solamente in corso d'opera ma già in una fase precedente e per tutti i prelievi necessari durante la fase di cantiere.

Paesaggio

Le fotosimulazioni sono state elaborate esclusivamente durante l'orario diurno e presentano esclusivamente la rappresentazione della FSRU omettendo di valutare l'incremento del traffico marittimo generato dalle imbarcazioni di supporto. Tale approccio risulta in una rappresentazione riduttiva e inadeguata dei coni visuali, minimizzando gli impatti paesaggistici effettivi.

Flora e Fauna

Il proponente non ha risposto alle precedenti osservazioni dell'amministrazione comunale. Rimanda, come riportato nel documento di 'Risposte del Proponente alle Osservazioni da parte del pubblico pubblicate sul sito del Commissario Straordinario alla data del 23/10/2023', alle valutazioni del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e alle determinazioni del Commissario Straordinario di Governo nell'ambito dell'Autorizzazione Unica. Le precedenti osservazioni vengono pertanto riportate nella loro interezza.

OSSERVAZIONI SULLA VALUTAZIONE DI IMPATTO SANITARIO

Dall'esame dell'analisi critica di cui in premessa, si rilevano le seguenti criticità:

- "la carenza della conoscenza dello stato di salute, affidato solo all'analisi di mortalità, in assenza di analisi dei dati di ricovero ospedaliero – seppure più volte richiesti alla ASL - (p.390), esito la cui analisi è raccomandata dalle linee guida ISS (ISTISAN 33/22),

- nonché di altri esiti di interesse come quelli sfavorevoli della riproduzione e le stesse anomalie congenite, del resto incluse nello studio SENTIERI;
- la non conoscenza del carico di mortalità e morbosità in aree sub-comunali a diverso impatto;
 - il quadro non tranquillizzante della mortalità, caratterizzata da numerosi eccessi sul totale e su ciascuno dei comuni dell'area target. Questi devono essere considerati degni di approfondimenti sia quando osservati per maschi e femmine sia in uno dei due sessi, non trascurando l'importanza di risultati non statisticamente significativi, specie in comuni di piccole dimensioni e deve essere tenuto conto della possibile sottostima del rischio dovuta ai diversi valori di indice di deprivazione socio-economica, come affermato dagli stessi autori a p. 393;
 - una mancata attenzione specifica al tema della giustizia ambientale che non riguarda solo la fase di esercizio post-operam (p.397) ma, soprattutto, la fase attuale;
 - il non trascurabile profilo alterato di tossicità sia riferita ad agenti cancerogeni che non cancerogeni, ragionevolmente in relazione alla storia ambientale del territorio in oggetto e degli impatti sulla salute.”

OSSERVAZIONI DI CARATTERE URBANISTICO

Per quel che riguarda le osservazioni di carattere urbanistico, si richiama quanto già osservato con ns nota prot. 7589/2024 del 02-05-2024.

OSSERVAZIONI RIGUARDANTI LE VIABILITA' DI SERVIZIO

Per quel che riguarda le osservazioni di carattere urbanistico, si richiama quanto già osservato con ns nota prot. 7589/2024 del 02-05-2024.

Alla luce delle considerazioni sopra esposte e degli elementi di criticità emersi, e della documentazione Analisi critica allegata al presente parere quale parte integrante e sostanziale alla quali si rimanda per gli approfondimenti ed i dettagli tecnici,

per un principio di massima precauzione, ad integrazione delle osservazioni già inoltrate con nota prot. 7589/2024 del 02-05-2024, per quanto di competenza, con la presente si esprime
parere non favorevole

nell'ambito del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 152/2006 relativa al Progetto FSRU Alto Tirreno e collegamento alla rete nazionale gasdotti – Proponente FSRU Italia srl.

Ai sensi dell'art. 24, c. 3 del D.Lgs 152/2006, la presente si inoltra in via telematica al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, affinché possa procedere con le proprie valutazioni e con i successivi adempimenti procedurali.

Il Responsabile del Servizio

Ing. Giulio Mesiti